

# ECONOMIA & LAVORO

IL PRESIDENTE CARRÀ «Sosterremo le nostre ragioni»

## L'Ente nazionale risi in Tribunale contro la Cambogia

Governo cambogiano e CRF (Cambodia Rice Federation) hanno presentato ricorso al Tribunale dell'Unione europea per chiedere l'annullamento del regolamento di esecuzione della Commissione (Ue) n. 2019/67 che ha istituito misure di salvaguardia in relazione alle importazioni di riso la-

vorato Indica originario della Cambogia e del Myanmar. L'Ente Nazionale Risi intende partecipare al dibattimento per sostenere le ragioni italiane: «Abbiamo lavorato per anni a questo dossier nella assoluta convinzione di essere nel giusto - spiega il presidente Paolo Carrà - perché le concessioni ai Pma ledavano le produzioni europee e di esse non godevano le popolazioni rurali della Cambogia, ma grandi società commerciali. Sosterremo le nostre ragioni».

• I.C.

PREVISIONI CONGIUNTURALI 3° TRIMESTRE 2019 I dati di Confindustria Novara Vercelli Valsesia

# Industria: prospettive contrastanti

Proseguono positivamente il chimico e l'alimentare, male il tessile-abbigliamento

Andamento contrastante nelle previsioni congiunturali di Confindustria Novara Vercelli Valsesia (Cnvv) per il trimestre luglio-settembre 2019. Dall'analisi dei dati (riportati integralmente sul sito [www.cnvv.it](http://www.cnvv.it)) emerge infatti una netta differenza tra le due province: mentre nel Novarese il saldo tra la percentuale degli imprenditori che si dichiarano ottimisti e quella di coloro che sono pessimisti sull'incremento della produzione sale da 13,8 a 15,1 punti, in provincia di Vercelli scende da 7,7 a -9,3 punti, a fronte di un calo da 8,6 a 2,8 punti dell'indicatore regionale. Lo stesso andamento è rilevato dai saldi ottimisti/pessimisti riferiti agli ordini totali, con una crescita da 5,2 a 11,9 punti nella provincia di Novara e una riduzione da 7,7 a -9,3 punti in quella di Vercelli, che scende più della media regionale (da 6,3 a 1,3 punti); gli ordini esteri registrano un incremento da 7,2 a 10,5 punti in provincia di Novara e un calo a -12,9 punti, rispetto ai precedenti 5,6, in provincia di Vercelli, mentre in Piemonte l'inversione fa passare il saldo da 3,2 a -0,5 punti.

«Nonostante il sistema economico - commenta il presidente di Cnvv, Gianni Filippa - stia attraversando una fase non particolarmente favorevole, a livello globale come sul fronte interno, soprattutto in termini di prospettiva, queste previsioni dimostrano quanto l'unione e la diversificazione costituiscano un punto di forza: così come il non essere una "monocultura industriale" ha consentito ai nostri territori di riferimento di reggere nei peggiori periodi di crisi, l'avere allargato il perimetro di analisi permette al sistema manifatturiero novarese, vercellese e valsiesiano di trovare un maggiore equilibrio nei momenti, come l'attuale, in cui le prospettive congiunturali delle due province prendono direzioni differenti. Le nostre aziende, pur con le differenze segnalate, continuano a competere; ora è la politica che deve davvero "battere un colpo", sperando che non sia troppo tardi».

**Nuova occupazione**  
Il saldo ottimisti/pessimisti relativo alle aspettative di nuova occupazione risulta ancora positivo in entrambe le province: in crescita da 12,1 a 17,5 punti per Novara, in diminuzione da 7,7 a 3,5 punti per Vercelli, a fronte di una media regionale sostanzialmente stabile (7,9 punti rispetto ai precedenti

INDICATORI	BITRIM 2019			ITRIM 2019			
	NOVARA	VERCELLI	MEDIA PIEMONTESE	NOVARA	VERCELLI	MEDIA PIEMONTESE	
Aspettative di Produzione	15,1 (*)	9,3 (*)	2,8 (*)	12,1 (*)	7,7 (*)	8,6 (*)	
Aspettative di Ordini	media totale	9,3 (*)	1,3 (*)	5,2 (*)	7,7 (*)	6,3 (*)	
	media Estero	10,5 (*)	-12,9 (*)	-2,5 (*)	7,2 (*)	5,6 (*)	3,2 (*)
Previsioni di Investimenti	spesiati	32,0%	24,7%	25,2%	33,3%	23,5%	24,3%
	organizzati	49,2%	41,2%	45,5%	46,5%	41,2%	45,4%
Aspettative di occupazione	17,5 (*)	3,5 (*)	7,9 (*)	12,1 (*)	7,7 (*)	8,6 (*)	
Previsione CIG	6,5%	12,3%	5,9%	4,3%	11,7%	8,0%	
Andamento Incassi	29,0%	25,0%	27,4%	29,9%	32,4%	30,5%	
Tasso utilizzo Risorse	68,1%	65,4%	77,0%	79,3%	84,4%	75,7%	

(\*) saldo ottimisti/pessimisti

8,8), mentre la percentuale di imprese che dichiarano l'intenzione di ricorrere alla Cassa integrazione guadagni (Cig), all'8,8% in Piemonte, aumenta dal 4,3% al 6,5% nella provincia di Novara e dall'11,7% al 12,8% in quella di Vercelli. «Il progressivo allontanarsi delle previsioni di Cig dai minimi dell'ultimo decennio, toccati esattamente un anno fa - osserva il direttore di Cnvv, Aureliano Curini - non è un buon segnale per il mercato del lavoro, nonostante i saldi positivi sulle intenzioni di nuove assunzioni segnalati dalla



PRESIDENTE Gianni Filippa

maggior parte degli imprenditori. Speriamo che si tratti soltanto di una fase transitoria, ma le rilevazioni dei prossimi due trimestri saranno fondamentali per poter fare previsioni di medio termine su questo fronte».

**Utilizzo impianti**  
In crescita in entrambi i territori risulta anche l'indicatore (introdotto per la prima volta in questa indagine) che rileva il grado di utilizzo degli impianti: in provincia di Novara sale dal 79,3% all'88,1%, in provincia di Vercelli dall'84,6% all'88,4%, mentre la media re-

gionale rimane stabile a un livello inferiore: 77%. Per quanto concerne gli investimenti significativi, il Novarese registra una leggera flessione, dal 33,3% al 32%, mentre in provincia di Vercelli le imprese che intendono effettuare nel trimestre estivo crescono dal 23,5% al 24,7%. Stabile, al 25%, la media piemontese. I progetti di investimenti marginali salgono lievemente, dal 46,5% al 49,2%, nel Novarese e rimangono stabili, al 41,2%, in provincia di Vercelli, mentre la media piemontese si attesta al 46,9%, rispetto al 48,4% del secondo trimestre dell'anno. Segnala un miglioramento in entrambi i territori, infine, la percentuale di imprese che dichiara ritardi negli incassi rispetto ai tempi di pagamento pattuiti: in provincia di Novara il calo è dal 25,9% al 20%, in provincia di Vercelli dal 32,4% al 25,6%, in Piemonte dal 30,5% al 27,4%.

### I settori produttivi

I dati relativi ai principali settori produttivi, elaborati in forma aggregata e con media ponderata sulle due province, segnalano un rallentamento delle attese di produzione nel metalmeccanico, con un saldo ottimisti/pessimisti a zero rispetto ai precedenti 3,9 punti, e di quelle relative agli ordini totali, in calo da -2,6 a -4,1 punti, mentre le attese di esportazioni registrano un saldo in crescita da 1,4 a 9,2

punti. Lieve miglioramento per il comparto della rubinetteria e del valvolame, dove il saldo ottimisti/pessimisti relativo alle attese di produzione, pur rimanendo negativo, sale da -25 a -4,3 punti, con saldi sulle aspettative di ordini totali ed esteri in aumento, rispettivamente, da -29,2 a -8,7 e da -9,1 a -5,3 punti.

Il chimico consolida, a 7,7 punti rispetto ai 35,3 del primo trimestre 2019, il precedente balzo del saldo ottimisti/pessimisti sulle attese di produzione, con attese di ordini totali ed esteri in calo, rispettivamente, da 23,5 a 15,4 e da 29,4 a 15,4 punti; prosegue (dal 35,3% al 41,7%) la crescita delle previsioni di investimenti significativi e rimangono positive (con un saldo ottimisti/pessimisti in crescita da 17,6 a 23,1 punti) le prospettive di incremento della base occupazionale.

Indicatori ancora in territorio negativo, invece, per il tessile-abbigliamento, il cui saldo ottimisti/pessimisti sulle attese di produzione cala da -10 a -11,1 punti, a fronte di attese di ordini in peggioramento da zero a -16,7 punti, mentre l'alimentare registra un miglioramento delle prospettive sia di produzione, con un saldo ottimisti/pessimisti a 25 punti rispetto ai 15,8 del secondo trimestre dell'anno, sia di ordini (da zero a 12,5 punti).

• I.C.

SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO Federalberghi: «Urge uno stop alle recensioni anonime»

## Codice del consumo: 100.000 euro di multa a Tripadvisor

Il Consiglio di Stato, accogliendo l'appello presentato dall'Autorità garante della Concorrenza e del Mercato, ha censurato Tripadvisor per aver diffuso informazioni ingannevoli sulle fonti delle recensioni. Il giudizio ha riguardato, in particolare, alcuni claim di Tripadvisor, che sono stati ritenuti "ideati e ingenerati in un utente medio di internet il falso convincimento dell'attendibilità e della genuinità delle recensioni pubblicate". Il portale dovrà pagare una multa di 100.000 euro. La pratica commerciale scorretta era stata sanzionata dall'Antitrust nel 2014 in seguito alle segnalazioni formulate dall'Unione Nazionale Consumatori, da Federalberghi e da alcuni consumatori.

Federalberghi esprime apprezzamento per il pronunciamento del Consiglio di Stato, che conferma la necessità di bonificare un sistema inquinato dalle fake reviews.

«E' di pochi mesi fa - ricorda la federazione degli albergatori - la sentenza del Tribunale penale di Lecce, che ha definito un crimine il fatto di scrivere recensioni false sotto falso nome ed ha inflitto nove mesi di carcere a uno "spacciatore" di fake reviews, che scriveva e vendeva recensioni false utilizzando un'identità falsa».

«Ma l'opera, seppur meritoria, della magistratura non è sufficiente a mettere ordine in un mercato che viaggia alla velocità della luce. Basti considerare che è stato necessario attendere quattro anni per ottenere un giudizio definitivo del Consiglio di Stato su un singolo episodio contestato».

«Ad avviso di Federalberghi, «la soluzione non può che risiedere in una robusta affermazione del principio di responsabilità. Il primo passo che i portali devono compiere per radicare un sistema in cui prevalgono le vere recensioni, scritte da veri clienti,

che raccontano una vera esperienza, è un deciso stop alle recensioni anonime e ai nickname di comodo. Ognuno dev'essere libero di esprimere la propria opinione. Ma le persone che leggono la recensione e l'azienda che viene recensita hanno diritto di conoscere la reale identità dell'autore e di sapere se sta raccontando frottole o un'esperienza autentica».

**I CLAIM CONTESTATI**  
(stralcio dalla sentenza del Consiglio di Stato 15 luglio 2019, n. 04976)

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha contestato, in particolare, la rilevanza ingannevole dei seguenti claim pubblicati sul sito internet di Tripadvisor:  
a) «Non importa se preferisci le catene alberghiere o gli hotel di nicchia: su tripadvisor puoi trovare tante recensioni vere e autentiche, di cui ti puoi fidare. Milioni di viaggiatori hanno

pubblicato on-line le proprie opinioni più sincere su hotel, bed & breakfast, pensioni e molto altro»; b) «Vuoi organizzare un viaggio? Passa prima su TripAdvisor. I viaggiatori della community di TripAdvisor hanno scritto milioni di recensioni sulle loro vacanze migliori e peggiori che ti aiuteranno a decidere cosa fare. Nelle nostre guide gratuite puoi trovare i preziosi consigli e le foto dei viaggiatori per guidarti alla scoperta delle più importanti mete di viaggio»;

c) «Scarica le nostre guide di viaggio gratuite e scoprirai i consigli dei viaggiatori su attrazioni turistiche, hotel, ristoranti e luoghi di divertimento»; d) «TripAdvisor offre consigli di viaggio affidabili, pubblicati da veri viaggiatori»;

e) «Ottieni le recensioni e le opinioni dei viaggiatori sugli hotel delle città più visitate»;

f) «(numero) persone hanno scritto una recensione su questo hotel»; «Cosa dicono i viaggiatori di (Città)».

I trascritti claim, indipendentemente dal fatto che non fosse garantita la veridicità del contenuto e della fonte, letti nel loro insieme risultano idonei, come correttamente affermato nel provvedimento impugnato, a ingenerare in un utente medio di internet il falso convincimento dell'attendibilità e della genuinità delle recensioni pubblicate. Sul punto le conclusioni raggiunte dall'Autorità, sorrette da una motivazione esente da vizi logici, risultano del tutto condivisibili, atteso che i claim, alcuni dei quali particolarmente assertivi e già presenti nella home page del sito, sono tali, anche nella presentazione complessiva, da influenzare i consumatori sin dal primo contatto ingenerando il falso convincimento dell'affidabilità delle recensioni pubblicate.

• I.C.